



Testimoni

Gli Spartiati in combattimento

Plutarco, *Vita di Licurgo*, 22

La disciplina e il valore degli Spartiati in battaglia erano molto ammirati in tutta la Grecia. In questo passo, lo storico Plutarco mette in evidenza altri aspetti del comportamento in battaglia, che si rivelavano ugualmente efficaci.



Gli attrezzi dello storico

- Quali aggettivi mostrano l'ammirazione di Plutarco per i guerrieri spartani?
- Quale relazione puoi trovare fra l'educazione degli Spartiati e la prima parte del brano?
- Perché risparmiare chi si arrendeva, secondo Plutarco, era vantaggioso per gli Spartiati?

Era uno spettacolo grandioso e insieme terrificante vederli avanzare al passo cadenzato dai flauti senza aprire la minima frattura nello schieramento o provare turbamento nell'animo, calmi ed allegri, guidati al pericolo dalla musica. Perché non si può pensare che paura o furore smodato s'impossessassero di uomini così composti; ma certo un fermo proposito, sorretto da fiducia e coraggio, come se Dio li accompagnasse.

[...]

Vinto e sbaragliato il nemico, l'inseguivano quel tanto che bastasse a consolidare con la sua fuga la vittoria, quindi rientravano immediatamente nell'accampamento, perché pensavano fosse un'azione ignobile e indegna degli Elleni tagliare a pezzi e trucidare chi rinunciava alla vittoria e aveva abbandonato la lotta. Il loro metodo era non solo onorevole e magnanimo, ma anche vantaggioso: gli avversari, quando sapevano che gli Spartani uccidevano chi opponeva loro resistenza e risparmiavano chi cedeva, stimavano più conveniente fuggire che resistere.

TRAD. C. CARENA, IN *VITE PARALLELE*, EINAUDI, TORINO 1958.